

## MICHELE CASTAGNARO E IL SUO COMMERCIO IN OLIO DI OLIVA

Nel 1923, chiusa e smantellata la fabbrica di birra, volle riprendere il lavoro nell'olio di oliva, ma commerciandolo, affiancandolo alla farina ed al vino che già trattava all'ingrosso. Iniziò ~~con~~ rapporti con varie case olearie di Napoli e di Salerno e rispettive provincie, case olearie che in massima non esistono più perché alcune, come gli Oleifici Ingg. F.lli Giuliana di Napoli assorbita dalla Gaslini, altre cessate naturalmente. Proponeva loro gli ottimi oli di oliva che si producono nella nostra zona e ne trattava buoni quantitativi annui.

Allora era coadiuvato nel suo commercio dal futuro genero Vincenzo Micciullo, che per ragioni politiche era stato esonerato sul suo impiego nelle FF.SS. Vincenzo Micciullo gli teneva il deposito delle farine allo Scalo e gli gestiva un negozio di generi alimentari e vino.

Michele Castagnaro pensò e si preoccupò dell'educazione dei figli, le tre femmine, Serafina, Gemma ed Elena, fecero le elementari sino alla sesta classe, nonché scuole di cucito e ricamo presso le suore, come <sup>era</sup> era uso allora. Dei maschi, Pietro si diplomò nel 1927 Perito Industriale presso l'Istituto Industriale "A.Volte" di Napoli, Gregorio frequentò le Scuole Tecniche di Rossano senza completarle, Armando si laureò in Medicina nel 1940 presso l'università di Bari.

Dal 1928 iniziava la collaborazione dei figli Pietro e Gregorio e la Ditta Michele Castagnaro si incrementò con relazioni con Case Olearie, per il lavoro capillare fatto da Pietro, viaggiando per tutta l'Italia, dalla Sicilia al Piemonte alla Liguria, alla Toscana, Umbria ecc.

Nel 1930, su terreno acquistato da Francesco Federico si iniziò la costruzione del fabbricato con magazzini e cisterne per la conservazione dell'olio e del vino e nel 1935 si completò con ~~la~~ l'abitazione a primo piano ed i servizi.

I primi rapporti con le Case Olearie di Toscana e Liguria si ebbero tramite Agenti, Dario Recenati per Lucca e Toscana, Giuseppe Martino per Genova e provincia, Rodolfo Aprosio per Imperia e Provincia. Si allacciarono rapporti con la Bertolli di Lucca e le dipendenze di Roma, la SALOV Sec. An.Lucchese Olii e Vini, la Gaetano Giurlani di Lucca, l'Adelindo & F.lli Cecchi di Firenze, la Tomaso Moro & Figli e la Giacomo Costa & C di Genova, la F.lli Berio di Oneglia.

A quei tempi l'olio si fatturava con bollo ordinario, quindi era trascurabile l'incidenza di questo nelle varie fatturezioni per i vari passaggi successivi. Nel 1930 entrò in vigore la Tassa Scambio (poi IGE e ora IVA) che prevedeva l'applicazione di una percentuale, a seconda della merce, ad ogni passaggio o transazione, e quindi per ragioni economiche si rese necessaria la figura del Commissionario, il quale, munito di mandato notarile, agiva per ordine e conto della Casa Mandataria.

Michele Castagnaro, munito di regolari mandati, divenne commissionario della T.Moro & F. di Genova, della F.lli Berio di Oneglia, della Francesco Bertolli di Lucca, della S.A.L.O.V. e della Gaetano Giurlani di Lucca, dell'A.Cecchi & F.lli di Firenze, e di altre Case di Spoleto, Roma, Napoli e Palermo.

Nel 1930 nominò, con atto Notar Domenico Rizzo, il figlio Pietro a suo procuratore per l'espletamento dell'attività commerciale in suo nome.

oltre al caffè commerciava anche in olio di oliva, la Zefferino Monini di Spoleto, la Manfredi Barbers & F. di Palermo, la Gaetano Varriale di Napoli, la Luigi Presti di Campofranco (Cl) e tante altre di pari e minore importanza.

Dopo la guerra, dal 1946 al 1949 ed anche dopo, la M.Castagnaro provvedeva al ritiro dell'olio di oliva che la Federconsorzi assegnava alle case rappresentate.

Nel dicembre del 1947 venne costituita la s.n.c. Michele Castagnaro & Figli, con decorrenza operativa dal 1° gennaio 1948, tra Michele Castagnaro e i propri figli Pietro e Gregorio.

La M.C. & F. ne(d)opoguerra si rafforzò per l'assidue attività di Pietro Castagnaro a creare nuovi rapporti e così la M.C. & F. divenne agente della Chiari & Forti s.p.a. di Treviso, casa che oltre agli acquisti di olio di oliva nella nostra zona, ne aveva a Rossano il deposito delle loro farine dei Molini di Silea. A volte le comprava semi di cotone o di girasole, dalle Aziende Agricole del Toscana di Cassano Jonio, o semi di vinaccioli a Cirdò, ne ricevevano olio che raffinato era ed è ottimo olio commestibile.

Si iniziarono i rapporti con la Carapelli di Firenze, dopo che la Cecchi era cessata, nonché con altre Case piccole e medie di tutta Italia.

La Michele Castagnaro & Figli perdette il Titolare Fondatore l'8 novembre 1958 ricevendo in eredità un nome incontaminato ed un patrimonio morale inestimabile.

*Pietro Castagnaro*